

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1620

“Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”- Comune di Corato ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e in particolare l’art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”, il quale prevede che l’accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all’art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell’accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d’uso di cui alla sezione C2 delle scheded’ambito;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089/7643 del 21/05/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/4897 del 27/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il “*Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.*”;
- con nota prot. n. 15246 del 25/05/2021 l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha dichiarato quanto segue: “*Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti con le prescrizioni nel seguito indicate, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP...*” come riportato nella suddetta nota;
- con nota prot. n. 145/6406 del 16/07/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 54 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota del 16.08.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici;
- con parere rilasciato nella seduta del 20.09.2021 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere.

Considerato che:

- la proposta progettuale presentata costituisce l’ultimo stralcio per il completamento dell’intervento di sistemazione idraulica consistente nella realizzazione di un canale di scolo, adibito alla raccolta delle

acque provenienti da monte per riversarle in sicurezza nell'esistente canale Fondo Griffi, e dei relativi manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, al fine di risolvere situazioni di criticità idraulica nell'area d'intervento.

- gli interventi previsti, ed in particolare quelli relativi al raccordo in c.a. a sezione rettangolare realizzato con scavo a cielo aperto sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria, seppur in piccola parte, interferiscono con l'ulteriore contesto paesaggistico "Lama di Pietra" e, comportando la realizzazione di movimenti di terra che alterano il profilo del terreno, risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi *"Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b."*, di cui all'oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi “Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”, l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - b) l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Corato;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi "*Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.*", l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;

- al Sindaco del Comune di Corato;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00041

**Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020
ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b. Proponente: Comune di Corato.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089/7643 del 21/05/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/4897 del 27/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il e ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente. Con nota prot. n. 145/6406 del 16/07/2021 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. Con nota del 16.08.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

| Nome del File | MD5 |
|--|----------------------------------|
| progetto\1 - DEFINITIVO ADEG. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STRALCIO DEL PRG .pdf | 2719586f7a3aca6519b9ec869cb0d163 |
| progetto\10 - Censimento e risoluzione interferenze AQP- profili.pdf | ef5d8e79ba29f5d3b852aa39807856cd |
| progetto\11 - DEFINITIVO AGG. -PLANIM GEN DELLE OPERE DA PROG DEF POSTO A BASE DI GARA.pdf | bb942ee0b7a7429f7ce830d5e45aca2f |
| progetto\12 - DEFINITIVO AGG. PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR.pdf | 43c15409282cb663e0f1055f3f14163a |
| progetto\13 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO.pdf | e41d715906a7599671b3ed174030cf9d |
| progetto\14 - PROFILO LONGITUDINALE DEL CANALE.pdf | b3b09273c6757cce2b01d4e37950992d |
| progetto\15 - Profilo Idraulico.pdf | 8dee775c5a56838db817c597cb00a66f |
| progetto\16 - DEFINITIVO AGG.- QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO DALLA 12 ALLA 15.pdf | 7c823672aa5b31c8858425b7b960fb38 |
| progetto\17 - DEFINITIVO AGG. - QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO DALLA 16 ALLA 26 .pdf | 331bf7b35fad2da51380e82361977ff6 |
| progetto\18-DEF~1.PDF | 99624ba41252d6f43e8d7e264d294b0b |
| progetto\19 - DEFINITIVO AGG. - PROFILO LONGITUDINALE DELLA RAMPA.pdf | 9344827ae7259720aee9ce5d8151f2ef |
| progetto\2 - DEFINITIVO ADEG. -CARTA DEI VINCOLI.pdf | 7d18624b1220e6d0cc2c6120c8e48829 |
| progetto\20 - DEFINITIVO AGG. - QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO | 9f80747714aa87848f2dcac358663d07 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

| | |
|---|----------------------------------|
| DELLA RAMPA.pdf | |
| progetto\21 - DEFINITIVO AGG - PLANIMETRIA SISTEMA ESSEN E PARTICOLARI.pdf | 325139a0a02d0416d47b44ffb6b7353d |
| progetto\22 - DEFINITIVO AGG -SEZIONI TIPO.pdf | 81f0ebf01dbbaca76070ec59afb008e8 |
| progetto\23 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 5 E 6.pdf | 10c5502d24f9926aeb341cde7ffaf2db |
| progetto\24 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 7.pdf | ea141afd2e7df4a1c520b6dbf0b6f8af |
| progetto\25 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 8.pdf | c927809820a230d4fdb187e4b8f61a0f |
| progetto\26 - DEFINITIVO AGG. - CARPENTERIA TRONCO 9.pdf | 4521a1c9ef01d5d11b5436839270bd5e |
| progetto\3 - DEFINITIVO ADEG. - STRALCIO DELLA CARTA IDROGEOLOGICA DELLA REGIONE SICILIA.pdf | fef10db80365a67aec9a7718545ef4b8 |
| progetto\4 - Stralcio catastale.pdf | 7261c4ac0f79e9d724d4eca6752bae34 |
| progetto\5 - Corografia bacini idrografici.pdf | 98013feeb75e45ae78d2ef42b9c1f4bc |
| progetto\6 - Mappa di pericolosit... idraulica_SL.pdf | 326908c526803589a189567aba5b1d7f |
| progetto\7 - Mappa di pericolosit... idraulica_SP.pdf | 4ed838169d8e20be28abe6e3e4141f25 |
| progetto\8 - DEFINITIVO ADEG - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON SOTTOSERVIZI.pdf | ed0749b0813d5b42cd26ecf082f3a1c0 |
| progetto\9 - CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE AQP - PLANIMETRIA.pdf | 6479941bc80e1b577ab01cc95f6c1047 |
| progetto\ADEG PRO - 0 - ELENCO ELABORATI.pdf | 7d1584c7f9deb782442feeb7e70bfc00 |
| progetto\ADEG PRO - A - RELAZIONE GENERALE.pdf | b9d04b6e40e8c12f89cf1406fea3b8e4 |
| progetto\ADEG PRO - B - Relazione Geologica, idrologica e sismica di base.pdf | c9022cd9d086f56b78ad117eadf9052e |
| progetto\ADEG PRO - C - RELAZIONE SUI MATERIALI.pdf | 9732fd4737f3e693e0adc3f49cdaecbb |
| progetto\ADEG PRO - D1 - RELAZIONE GEOTECNICA.pdf | 58ee4462da2a0957dd5a81ebbe86b479 |
| progetto\ADEG PRO - D2 - RELAZIONE SISMICA.pdf | 8cb0eb31f1f147e1a0a6633104fb8aee |
| progetto\ADEG PRO - E.1 - Relazione Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato di Corato - IV Stralcio.pdf | 86c98c6f93e3535f7d91c781be71ce5f |
| progetto\ADEG PRO - E.2 -Quaderno sezioni HEC-RAS-Stato di progetto.pdf | 6c5b70c4f5b6006779654e908c56edc8 |
| progetto\ADEG PRO - E.3-Relazione interferenze.pdf | 2cb3a2a1cc7ee114ffe99ef8a6332163 |
| progetto\ADEG PRO - E4 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURE IN CA.pdf | 2562cbcb54fb147a0aafbe09064b88d |
| progetto\ADEG PRO - E5 - RELAZIONE DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI.pdf | 5d8f1ff4b74f205fa9a0f26c8492d6f7 |
| progetto\ADEG PRO - F - DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI PRESTAZIONALI TECNICI ED ECONOMICI.pdf | 061e61ce6a274bd295d539a4d7f05b03 |
| progetto\ADEG PRO - G - Piano Particolare di esproprio - Elenco ditte e planimetria catastale.pdf | 3d51194137834a392ddaf7d97718a3b6 |
| progetto\ADEG PRO - H - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DELLA SICUREZZA.pdf | dfe9eebd2dc34f1b63e927cfbd18dcf0 |
| progetto\ADEG PRO - I - ELENCO PREZZI.PDF | 184d90b5000c63fadd26a87c99c818fc |
| progetto\ADEG PRO - L - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF | 547649ec90ba64abe7ee51491479e52a |
| progetto\ADEG PRO - M - Stima lavori corato.PDF | ef0e48644738064b057e22d644b6d68a |
| progetto\ADEG PRO - N - QUADRO ECONOMICO.pdf | 4f04f363430438cb223959419e736246 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

| | |
|---|-----------------------------------|
| progetto\ADEG PRO - O.1 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_1.pdf | eea19067e34025f3aac1fe4188bf7110 |
| progetto\ADEG PRO - O.2 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - sintesi non tecnica.pdf | 6e3e8626511f374f5872e1714bf0001b |
| progetto\ADEG PRO - P - Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo_.pdf | 997cba8a935f18c449980c25866c1d56 |
| progetto\ADEG PRO - Q - RELAZIONE ARCHEOLOGICA.pdf | a458f708d1907e191b7df51fd60fa103 |
| progetto\integrazioni\27 - PLANIMETRIA DI CANTIERE_rev.pdf.p7m | b9adb9d9df69d1c519e2e213a1504cb25 |
| progetto\integrazioni\28 - OPERE DI MITIGAZIONE.pdf.p7m | 7334f43fbbf81ba7f07cfb0d6471e63f |
| progetto\integrazioni\ADEG PRO - E.6 - RELAZIONE CALCOLO GABBIONI CORATO.pdf.p7m | c0a6ccd3c3df4e52a0bfbc87bc72fb0 |
| progetto\integrazioni\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf.p7m | 4b0cf817e3536829bbb967f1d06a302b |
| progetto\integrazioni\ADEG PRO - O.3 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m | 99761cd62f0ee3e7e4f0b8a457263d7b |
| progetto\integrazioni\ADEG PRO - O.4 - PIANO DI MONITORAGGIO.pdf.p7m | c89b38cb4f449fd371f89678bcc5a35e |
| progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE (1).pdf | aba284f2aeca77972508ebec931dbbc0 |
| progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE.pdf | aba284f2aeca77972508ebec931dbbc0 |
| progetto\integrazioni\R- PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m | def98cceda622430cf53aaf4fab9a53a |
| progetto\integrazioni\trasmissione elaborati integrativi VIA.pdf.p7m | cc87049e8a26ba337e07645a7f127c42 |
| progetto\integrazioni\trasmissione piano di manutenzione.pdf | dec89549bb93087cac293e0fceeef3a5 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\2 - REV DEFINITIVO - CARTA DEI VINCOLI PAI.pdf | 97644ee03f5c8283a474703438c62562 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\2 - REV DEFINITIVO - CARTA DEI VINCOLI PAI.pdf.p7m | 65d885d0554d6b0c9a79a1450aa9754e |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf | aaf85edc9a5564ae487a775aff6045e7 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO - ELENCO ELABORATI - senza appunti da stampare.pdf.p7m | 71e6e688c0416214e6bde8f8155781cf |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.pdf | db637dcc93d406e93ebf6603b1b5d104 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.pdf.p7m | 255af961dec5dfeffe50922f3eb2af18 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA -VERIFICA DI COMPATIBILITÀ€™.pdf | 66a0f0e9ca5c341cd26054fbbd0f13d9 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\ADEG PRO R.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA -VERIFICA DI COMPATIBILITÀ€™.pdf.p7m | b5475a77e051af2d811610370c2aac1f |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\AP_modello_art 91nta PPTR__DD_149_2017.pdf | c3f22c40dfee59f4dd176aa140c8a530 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\O.5 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf | 8d45c1dfca4ff3dbcaf14793a83773e7 |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\4^ progetto stralcio\O.5 - RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m | a578ea70f8735e3305254722e54c605d |
| progetto\integrazioni_agosto 2021\trasmissione integrazione comitato via.pdf | 7250986b1e160e62c7744db13da31212 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, rientra in un più ampio progetto che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. In particolare, il progetto in oggetto costituisce l'ultimo stralcio per il completamento dell'intervento di sistemazione idraulica consistente nella realizzazione di un canale di scolo, adibito alla raccolta delle acque provenienti da monte per riversarle in sicurezza nell'esistente canale Fondo Griffi, e dei relativi manufatti di attraversamento stradale e ferroviario, al fine di risolvere situazioni di criticità idraulica nell'area d'intervento. Come si evince dagli elaborati progettuali, è prevista la realizzazione di un canale di imbocco a forma di tramoggia inversa e successivi tronchi di canale a sezione, in parte a cielo aperto e in parte scatolare chiusa, dovendo realizzare un attraversamento stradale di Via Lago Baione e un attraversamento della ferrotramviaria Bari-Barletta al km 43 + 72.34.

L'intervento parte dalla Sez. III comprendendo il canale di imbocco della lunghezza di 22,20 metri e occupazione in pianta di circa 644 mq, progettato con le tecniche di ingegneria naturalistica, in grado di incanalare le acque verso il canale. Il successivo canale si estende per 90.05 ml dalla Sezione IIIa alla Sezione VII per poi collegarsi al manufatto a cielo aperto già realizzato in un precedente stralcio.

In particolare, il progetto prevede:

- *Tronco 4 (sez. III-sez. IIa)*: invito alle acque superficiali realizzato con gabbioni e materassi tipo RENO della lunghezza di 22.20 m a forma planimetria di tramoggia inversa della larghezza variabile da 36.89 m a monte e 5.50 m in corrispondenza dell'innesto con il successivo tronco 5;
- *Tronco 5 (sez. IIIa-sez. IV)*: canale a cielo aperto realizzato in scatolare aperto in c.a. delle dimensioni di m 4.50x6.45 e lunghezza 7.54 m;
- *Tronco 6 (sez. IV-sez. V)*: tombino in c.a. delle dimensioni di m 4.50x3.00 e lunghezza 13.35 m di sottopasso stradale Via Lago Baione;
- *Tronco 7 (sez. V-sez. VI)*: canale a cielo aperto, a sezione rettangolare di larghezza 4.50 m e altezza massima 6.84 m con lunghezza di 28.81 m;
- *Tronco 8 (sez. VI-sez. VII)*: tombino in c.a. delle dimensioni di 4.50x3.00 m e lunghezza 24.19 m di sottopasso ferroviario della Ferrotramviaria;
- *Tronco 9 (sez. VII-sez. VIII)*: canale a cielo aperto, a sezione rettangolare di larghezza 4.50 m e altezza massima 6.75 m con lunghezza di 15.35 m.

Il progetto contiene inoltre le opere di finitura, impermeabilizzazione ed opere di mitigazione ambientale necessarie a completare l'opera. Il Proponente evidenzia come gli scavi saranno a cielo aperto in tutti i tronchi tranne che per il tronco 8, in cui si procederà con tecnica *spingitubo*, scavando all'interno del manufatto a spinta.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti geomorfologiche "**Lame e Gravine**" ed in particolare dalla lama denominata **Lama di Pietra** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**La piana olivicola del nord barese**".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. Grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giungono fino alla costa. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. Il mosaico agricolo è rilevante, non intaccato dalla dispersione insediativa; in particolare intorno ai centri urbani di Ruvo e a Corato. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingresso del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, gli interventi rientrano in un più ampio progetto, in parte realizzato, che mira ad eliminare la probabilità di allagamento ed inondazione delle aree attualmente oggetto di vincolo PAI nel comune di Corato. Tuttavia, gli interventi che, seppur in piccola parte, interferiscono con l'ulteriore contesto paesaggistico "Lama di Pietra" ed in particolare quelli relativi al raccordo in c.a. a sezione rettangolare, realizzato con scavo a cielo aperto, sino al rilevato ferroviario della Ferrotramviaria, comportando la realizzazione di movimenti di terra che alterano il profilo del terreno, risultano **in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.**

L'art.54 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per "Lame e gravine" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:

- *compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;*
- *interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;*

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

omissis...."

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"L'alternativa zero corrisponde alla scelta di non effettuare l'intervento in oggetto. Tale ipotesi risulta in contrasto con le direttive dei piani territoriali che impongono interventi per la riduzione del rischio idraulico esistente. Inoltre, il progetto risulta uno stralcio di completamento di un intervento più esteso le cui opere sono già state realizzate. Tali opere sono allo stato di fatto funzionali al loro scopo in quanto il progetto IV Stralcio, oltre a includere interventi di finitura, impermeabilizzazioni e opere a verde, contiene il completamento della parte strutturale, realizzando il collegamento mancante tra gli interventi realizzati a monte e il canale in calcestruzzo realizzato a valle.

Dovendo effettuare il raccordo altimetrico tra il terreno a monte del progetto e l'opera di valle già esistente, è stata effettuata un calcolo delle pendenze necessarie per la corretta defluizione delle acque meteoriche da monte a valle. In base al profilo altimetrico del terreno in sito e alle caratteristiche idrauliche e tecniche, è stata individuata la necessità tecnica di progettare un canale ad una determinata profondità. Analizzando la parte di monte, grazie alle caratteristiche del terreno, è stato possibile prevedere un invito delle acque realizzato in gabbioni e materassi Reno fino alla quota di circa 6 m s.l.m. L'ipotesi di proseguire la progettazione utilizzando le

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

tecniche di sostegno in gabbioni e materassi Reno risultava tecnicamente insostenibile perché in contrasto con le motivazioni di seguito elencate:

- *Necessità di prevedere elementi strutturali con elevata capacità di supportare i carichi derivanti dalla sovrastante infrastruttura stradale e ferroviaria e allo stesso tempo garantire un determinato profilo idraulico lungo tutto l'intervento.*
- *Necessità di limitare l'area di scavo e di occupazione di suolo, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi dei piani territoriali esistenti: l'utilizzo di gabbioni alternativi ai tratti a cielo aperto previsti nel progetto definitivo posto a base di gara, più specificatamente nei tratti di collegamento "Area di imbocco – Sottopasso Via L. Baione, Sottopasso-Via L. Baione – Manufatto a spinta e Manufatto a Spinta - Manufatto esistente" avrebbe comportato un eccessivo volume di scavo che, oltre ad incidere sui costi del progetto, avrebbe compromesso il paesaggio e l'uso del suolo, provocando un notevole impatto. Tale necessità scaturisce anche dall'analisi del vincolo imposto dal PPTR relativo alla vicina presenza di aree delimitate come UCP "Lame e gravine" per cui si applica l'art. 51 delle N.T.A.*
- *Necessità di mantenere una elevata efficienza idraulica: l'utilizzo di un canale con sezioni idrauliche differenti sia in materiale che in forma avrebbe generato un profilo idraulico tale da prevedere interventi locali per la protezione dell'opera stessa.*

L'alternativa scelta riguarda la realizzazione del canale idraulico con un elemento scatolare in calcestruzzo, che possa assolvere la duplice funzione di incanalare le acque e sostenere i carichi derivanti dal terreno e dalle infrastrutture esistenti. La sezione idraulica, sempre costante lungo il canale, permette, come evidenziato nell'apposita relazione specialistiche, di ottenere un corretto profilo idraulico, senza la necessità di ulteriori interventi di rinforzo. Inoltre, lo studio delle modalità di costruzione dello stesso manufatto prevede di effettuare degli scavi con pendenza ridotta, quasi verticali, in modo da limitare la movimentazione di terra e limitare l'impatto ambientale. La soluzione prevede inoltre di realizzare delle paratie di sostegno per la fase di realizzazione del sottopasso stradale e del manufatto a spinta, sempre allo scopo di limitare gli scavi e quindi preservare l'ambiente naturale. L'uso di paratie si rivela molto conveniente quando è possibile affidare loro la funzione di sostegno sia provvisoria che definitiva, quando può contribuire ad evitare la costruzione di opere di sottofondazione o per controllare le acque sotterranee. Tali opere inoltre consentono la massima utilizzazione dello spazio in ambiente urbano ad alta densità di costruzione, minimizzando i volumi di scavo e limitando gli eventuali danni agli edifici vicini preesistenti. La paratia costituita da pali affiancati viene realizzata con le tecniche utilizzate nell'esecuzione di pali di grosso diametro. I pali vengono eseguiti incamiciando il foro nel tratto superiore per garantire la corretta spaziatura e l'allineamento dei pali e per assicurare che il fango bentonitico all'interno del foro sia ad una quota più alta del piano campagna; in terreni con una certa coesione, lo scavo relativo ai pali può autosostenersi senza

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fanghi. Il manufatto ha caratteristiche di durabilità, impermeabilità, resistenza ai carichi, manutenibilità e capacità di adattarsi all'ambiente naturale circostante, in quanto il progetto prevede che sia interrato e che il terreno sia adattato alla sporgenza del manufatto in modo da limitare l'impatto visivo e allo stesso tempo riqualificare l'intera area. Il manufatto, nei tratti a cielo aperto, è dotato di barriera anticaduta rinverdata avendo previsto la piantumazione di specie rampicanti".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "Il progetto attua le previsioni di salvaguardia idraulica, garantendo il corretto deflusso delle acque attraverso interventi sistemici di ingegneria naturalistica e tutelando le aree fluviali. Il progetto valorizza naturalisticamente l'area che per le proprie caratteristiche deve ospitare il manufatto idraulico per un breve tratto per poi raccordarsi al piano campagna con interventi di ingegneria naturalistica incentivando l'agricoltura del luogo. Il progetto prevede una gestione delle acque tale da incentivare il riutilizzo, in quanto raccoglie e disciplina lo scorrimento. Il progetto non riguarda le nuove urbanizzazioni o il prelievo idrico. Il progetto non interviene in ambiente costiero e non influenza negativamente lo stesso attuando interventi a monte. Il progetto non prevede opere tali da influenzare gli equilibri morfodinamici. Il progetto non interviene in aree dismesse di attività estrattiva".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "Il progetto approfondisce il livello di conoscenza della componente ecologica "connessioni" e la trasformazione del sito costituisce base per la corretta gestione della stessa, oltre che la tutela. Non sono presenti muretti a secco. Il progetto interviene su Lama di Macina ed è fondamentale al fine di ripristinare il corridoio ecologico danneggiato dalla cattiva gestione delle acque. Il progetto non riguarda aree di bonifica lungo la costa. Il progetto non interviene in percorsi ciclopedonali e percorsi dei tratturi. Il progetto è coerente con il progetto territoriale per il paesaggio regionale RER polivalente. Il progetto non interviene in ambiente costiero, né demaniale".

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente afferma che *“Il progetto ricade in zona definita mosaico agricolo periurbano. Nell’area in oggetto non sono presenti opere di architettura rurale o coltivazioni storiche. Non si evidenziano emergenze tali da essere individuate come elementi costitutivi. Il progetto interviene su di un’area incolta garantendo la corretta gestione delle acque. Data l’irrelevante occupazione in termini di superficie, tale opera incentiva la creazione di attività agricole nei dintorni. Il progetto non interessa aree con emergenze architettoniche. Il progetto interviene in area agricola periurbana ed è fondamentale per valorizzare il patrimonio rurale presente. Pur non interessando emergenze, il progetto garantisce una corretta salvaguardia degli spazi. Il progetto tutela il tessuto urbano esistente e favorisce il recupero paesaggistico del margine urbano di Corato. Non interessa manufatti storici e opera la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali. Il progetto valorizza i sistemi di relazioni tra costa e interno perché incide sui caratteri naturali del luogo e quindi opera la salvaguardia della naturalità assicurando una efficiente rete di deflusso delle acque superficiali. Non interviene nell’area costiera. Il progetto riqualifica lo spazio aperto periurbano definiti nella cartografia del progetto in esame ripristinando l’area verde. Il progetto non interessa aree da contesti topografici stratificati.*

Il progetto attua la salvaguardia dell’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell’attraversamento dell’ambito e dei territori contermini e della valorizzazione delle lame, dal punto di vista idrogeomorfologico, ecologico e paesaggistico oltre che tutelare i delicati equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei. Inoltre il progetto attua la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso; il progetto non altera la qualità visiva o le visuali panoramiche del luogo, essendo prevalentemente interrato. Il progetto riqualifica dal punto di vista paesaggistico il luogo, migliorando lo stato attuale in quanto si configura un completamento delle opere e allo stesso tempo attuando interventi di mitigazione ambientale per integrare l’opera nel paesaggio. Il progetto non interessa assi storici di accesso alla città”.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi *“Progetto di salvaguardia idraulica dell’abitato nel comune di Corato (BA) - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE V – Azione 5.1 - Sub-Azione 5.1.b.”* in quanto gli stessi, pur



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
04.10.2021
08:17:46
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
04.10.2021
15:01:29
UTC